

Alavie

Antiriciclaggio:

il nuovo Approccio basato sul rischio e
come applicarlo in Studio

Alavie Srl
www.alavie.it

20832 Desio (Mb)
Via A. Volta, 94

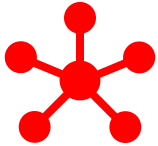




Da **25 anni** la **prima società italiana** con una **struttura** dedicata alla **gestione completa** della **conformità normativa**

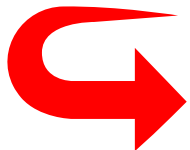
Un **unico interlocutore con tutte le competenze:**

- Privacy
- Modelli organizzativi 231/01
- Salute & Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Ambiente
- Modelli gestionali per Certificazioni: Qualità, Ambiente, OHSAS ed Energetica
- **Consulenza Antiriciclaggio per i professionisti**



Modello Unico per **diverse Competenze**

- Supporto operativo al cliente
- Verifica costante della conformità normativa
- Formazione
- Supporto Legale Normativo
- Piattaforma tecnologia proprietaria



risolviamo tutte le **problematiche**
della **GESTIONE DELLA CONFORMITA'**

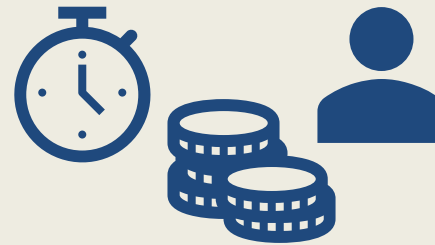
il metodo **ALAVIE** per l'antiriciclaggio



+



=



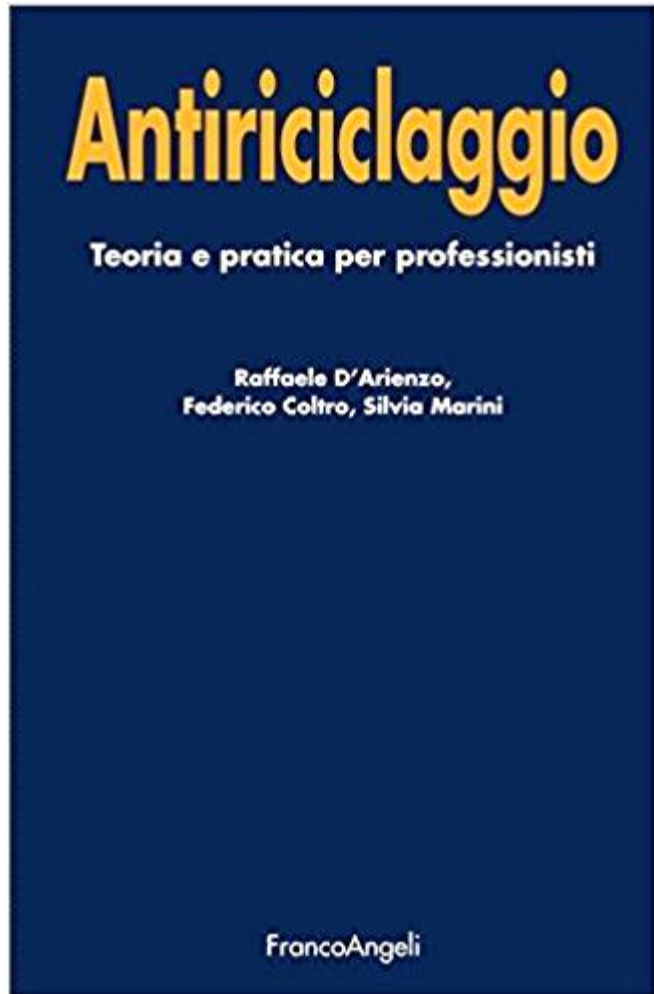
Consulente
ALAVIE

- Supporto diretto
- Formazione
- Consulenza

Il professionista libera risorse
per attività più strategiche
(**PRODUTTIVITA'**)



www.alavie.it/antiriciclaggio



ANTRICICLAGGIO

Teoria e pratica per professionisti

Federico Coltro,

consulenti tecnici e di conformità normativa presso Alavie: autori di articoli su riviste di settore e media specializzati si occupano anche di formazione in collaborazione con l'ODCEC.

Raffaele D'Arienzo,

Dottore Commercialista in Salerno, già membro della Commissione Nazionale AR del Consiglio Nazionale dei DCEC ed autore di articoli e volumi sulla normativa

FrancoAngeli Editore

Italia Oggi

VIDEOFORUM 2019

FISCO E LAVORO, LE NOVITÀ DEL 2019

DVR



Opportunità e minacce dall'Antiriciclaggio per i commercialisti: la visione di Alavie

La cerimonia di premiazione per l'Avviso di finanziamento europeo in TV si è svolta a Lecce, insieme con la consegna del premio della Provincia di Lecce da parte della Provincia di Lecce, a cui ha partecipato il sindaco di Lecce, Antonio Di Lorenzo. La cerimonia è stata presieduta dal sindaco di Lecce, Antonio Di Lorenzo, che ha consegnato il premio alla Provincia di Lecce, a cui ha partecipato il sindaco di Lecce, Antonio Di Lorenzo.

1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 26

[illegible][illegible]

**CONSIGLIA E FORMAZIONE SU RISURSA
DEL LAVORO PROFESSIONISTI**
Dal 2014 l'Associazione degli "Associati
del Nazionale dei Consulenti (ANC) per la
specializzazione di consulenza tecnica di servizi
di consulenza ai terzi della categoria

di lavoro specializzati, su cui questo dossier
è frutto di installazioni tecnologiche di
cervello innovativo. Ogni tema è correlato
a una serie di dati e informazioni che si
completano, per offrire ai clienti preziosi
e creare un rapporto continuo. Dal 2014
il servizio di consulenza tecnica di servizi
di consulenza ai terzi della categoria

Alvie
consulenza e semplicità.

<http://www.alvie.it/consulenza>

Alavie
contabilidade e tecnologia

http://www.elsevier.nl/locate/ymbs

Italia Oggi **Diritto & Fisco** **LA LEGGE DI BILANCIO 2019** in edicola con

Quote Srl, pulizie per il forfait
Dismissione prima del periodo d'imposta di applicazione



Record di presenze all'evento

La prima è la "teoria del capitale umano", che sostiene che l'investimento in istruzione e formazione è un modo per aumentare il capitale umano di un individuo, il che a sua volta porta a un aumento della produttività e del reddito. La seconda è la "teoria del capitale sociale", che sostiene che la partecipazione a programmi di istruzione e formazione può aiutare a costruire il capitale sociale di un individuo, il che a sua volta porta a un aumento della produttività e del reddito. La terza è la "teoria del capitale culturale", che sostiene che la partecipazione a programmi di istruzione e formazione può aiutare a costruire il capitale culturale di un individuo, il che a sua volta porta a un aumento della produttività e del reddito.

[illegible]

passare il resto di Sal. L'Alia si schiarisce l'indicazione istantanea dell'Agenzia delle Entrate italiana: il contribuente ha diritto di partecipazione pari al 10 per cento dell'utile netto, e non di un quinto come si è erroneamente ritenuto. In questo caso, secondo l'Alia, il contribuente potrà comunque applicare il regime dell'utile per la parte eccedente l'utile massimale, sempre che non militi la partecipazione oltre due terzi, portandosi cinque annuità, nel caso in cui quest'ultimo superi la riduzione di capitale da dividendo (diventa di un quinto, in questo caso, la seconda ripartizione di dividendo).

L'impatto delle regole tecniche sull'assetto organizzativo dello studio professionale

Vulnerabilità in primo piano

DI FEDERICO COLTRO *

Le regole tecniche antiriciclaggio redatte dal Cdceec avranno un impatto anche sull'assetto organizzativo dello studio. Con un occhio di riguardo alla vulnerabilità interna. Con l'introduzione del d.lgs. 90/2017 che ha portato notevoli modifiche alla normativa antiriciclaggio, infatti, abbiamo assistito a una evoluzione della materia per il mondo dei professionisti, passando da obblighi più che altro formali (per esempio obblighi di registrazione dei dati), a obblighi più sostanziali che hanno

come caposaldo il principio di proporzionalità. Il primo passo per gli studi professionali sarà quello di effettuare una completa e oggettiva autovalutazione del proprio rischio di studio, dove in base al risultato ottenuto, il professionista dovrà mettere in pratica delle azioni per rendere idonea la propria organizzazione a mitigare il più possibile il rischio di riciclaggio di denaro. La sempre maggiore importanza che assume l'organizzazione di studio si può desumere anche dalla scelta apportata dal Cdceec (approvata dal Caf) di assegnare un peso maggiore all'indice di vulnerabilità (60% contro

il 40% del rischio residuo), segnale che la vulnerabilità è quindi l'adeguatezza del proprio assetto organizzativo e dei presidi ricopre un ruolo sempre più importante anche in caso di imposizione da parte delle autorità. Il Cdceec si è spinto proprio nella direzione di fornire agli studi professionali delle regole organizzative «minime» da osservare secondo un approccio di proporzionalità. Tanto più uno studio si rivelerà complesso (complessità che può derivare dal numero di professionisti, numero di dipendenti/collaboratori, numero di sedi, numero di clienti gestiti, tipologia di prestazioni professionali

fornite ai clienti...) tanto più dovrà investire in formazione interna, implementazione di procedure operative comprensive di mansionario e flussi informativi e implementazione di ulteriori presidi, con gli obiettivi congiunti sia di diminuire il proprio rischio di trovarsi coinvolto in operazioni poco lecite che di fungere da presidio alla lotta al riciclaggio di denaro. In tabella sono riportati alcuni chiarimenti utili allo studio professionale nella semplificazione del processo di adattamento organizzativo e nell'implementazione di procedure e presidi.

* Alavie srl

L'impatto organizzativo delle linee guida antiriciclaggio

Quali sono i nuovi obblighi organizzativi alla luce dell'emanazione delle regole tecniche?

Per 2 o più professionisti nello stesso studio (una sede o più), occorre introdurre la funzione antiriciclaggio e nominare il relativo responsabile.
Per più di 30 professionisti e più di 30 collaboratori nello stesso studio (una sede o più), occorre introdurre la funzione antiriciclaggio, nominare il responsabile antiriciclaggio e introdurre una funzione di revisione indipendente per la verifica dei presidi di controllo. Tale soglia va individuata con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente.

ItaliaOggi, lunedì 28 gennaio 2019

VULNERABILITÀ IN PRIMO PIANO

di Federico Coltro, Responsabile Business Unit Antiriciclaggio Alavie

La Normativa Antiriciclaggio

(D.Lgs.90/2017)

e le Regole Tecniche CNDCEC

(16 gennaio 2019)

IL REATO

Normativa: **D.lgs. 25 maggio 2017 n.90 in vigore dal 4 luglio**

(in recepimento della IV direttiva europea)

Commette **reato di riciclaggio** chiunque:

- converte o trasferisce beni provenienti da attività criminosi;
- occulta o dissimula la reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni;
- acquista, detiene o utilizza beni pur essendo a conoscenza della loro provenienza criminosa;
- partecipa alla conversione, occultamento o acquisto; si associa per commettere tale reato; tenta di perpetrarlo, aiuta, istiga o consiglia qualcuno a commetterlo o ne agevola l'esecuzione.

Il riciclatore è un soggetto che non ha concorso nel reato presupposto.

La sua azione è diretta ad ostacolare l'accertamento sull'origine delittuosa del denaro, dei beni o delle altre utilità.

PROVENTI DEL REATO PRESUPPOSTO

- denaro, beni o altre utilità economiche provenienti da attività criminali -



RICICLAGGIO



ATTIVITÀ LECITE

**Definizione di
RICICLAGGIO
ai sensi dell'art. 2
del d.lgs. n. 90/2017**

- **Riciclaggio**
- **Impiego di proventi illeciti**
- **Ricettazione**
- **Favoreggiamento personale**
- **Concorso nel reato**
- **Associazione per delinquere**
- **Auto-riciclaggio**
- **Reati tributari**

NOVITA' ANTIRICICLAGGIO



Consiglio Nazionale dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

23 gennaio 2019

Pubblicazione Regole Tecniche

3 obblighi per la categoria

- Regola Tecnica 1: Autovalutazione del Rischio
- Regola Tecnica 2: Adeguate verifica della clientela
- Regola Tecnica 3: Conservazione dei dati e delle informazioni



TERMINE PER ADEGUARSI: 6 Mesi

AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO

- Art 15 comma 2

*«I soggetti obbligati, adottano **procedure oggettive**, per l'analisi e la valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo tenendo conto di fattori di rischio associati alla tipologia di clientela, all'area geografica di operatività, ai canali distributivi e ai prodotti e i servizi offerti.»*

- Art 16 comma 1

*«I soggetti obbligati adottano i presidi e attuano i controlli e le procedure, adeguati alla propria natura e dimensione, necessari a **mitigare e gestire i rischi** di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, individuati ai sensi degli articoli 14 e 15.»*

NOVITA' ANTIRICICLAGGIO

Il professionista diventa responsabile
DELLE GESTIONE DEL RISCHIO

Adottare **procedure oggettive e adeguate**

Consapevolezza e formazione all'interno dello Studio

NOVITA' ANTIRICICLAGGIO

APPROCCIO SISTEMICO AL RISCHIO



Autovalutazione del rischio di Studio



Struttura organizzativa



Formazione interna



Procedure operative

AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI STUDIO

AUTOVALUTAZIONE RISCHIO DI STUDIO

Attraverso l'analisi di fattori oggettivi, è il calcolo della probabilità che lo studio possa trovarsi coinvolto in operazioni di riciclaggio

Tanto maggiore risultasse il rischio, tanto più ci sarà l'esigenza **di dotare lo studio di presidi ed organizzazione interna** per abbassare questo rischio

RISK INTELLIGENCE

L'AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO

**SI TRATTA DI UN ADEMPIMENTO PROPRIO DEI
PROFESSIONISTI NON DELEGABILE.**

**IL PROFESSIONISTA E' COADIUVATO DAL
RESPONSABILE ANTIRICICLAGGIO
AL FINE DI GESTIRE E MITIGARE IL RISCHIO**



CADENZA TRIENNALE

Autovalutazione del rischio

Come si effettua?

1. Identificazione del rischio inerente
2. Analisi della vulnerabilità
3. Determinazione del rischio residuo
4. Azioni per gestire e mitigare il rischio

RISCHIO INERENTE, VULNERABILITA' E RISCHIO RESIDUO

Rilevanza	Indicatore di intensità
NON SIGNIFICATIVA	1
POCO SIGNIFICATIVA	2
ABBASTANZA SIGNIFICATIVA	3
MOLTO SIGNIFICATIVA	4

Autovalutazione del rischio

Rischio inerente

1. Tipologia della clientela della studio
2. Area geografica di operatività
3. Canali distributivi
4. Prodotti e servizi offerti

La media aritmetica dei punteggi dei singoli fattori di rischio determina il rischio inerente

Autovalutazione del rischio

Analisi della vulnerabilità

1. Formazione
2. Organizzazione in tema di adeguata verifica
3. Organizzazione in tema di conservazione
4. Organizzazione in tema di SOS e contante

La media aritmetica dei valori attribuiti a ciascuno dei fattori determina il grado di vulnerabilità

ANALISI VULNERABILITA'

RILEVANZA

**VALORE
NUMERICO**

Non significativa per presidi completi e strutturati	1
Poco significativa per presidi ordinari	2
Abbastanza significativa per presidi lacunosi	3
Molto significativa per presidi assenti	4

Autovalutazione del rischio

Calcolo del rischio residuo

Attraverso la combinazione tra il rischio inerente e la vulnerabilità di studio.

I valori saranno inseriti in una matrice dove avranno un peso diverso a livello %:



Rischio inerente 40%
Vulnerabilità 60%

CALCOLO RISCHIO RESIDUO

RISCHIO INERENTE (coefficiente di ponderazion e =40%)	Molto Significativo	2,2	2,8	3,4	4
	abbastanza significativo	1,8	2,4	3	3,6
	poco significativo	1,4	2	2,6	3,2
	non significativo	1	1,6	2,2	2,8
		non significativa	poco significativa	abbastanza significativa	Molto Significativ a

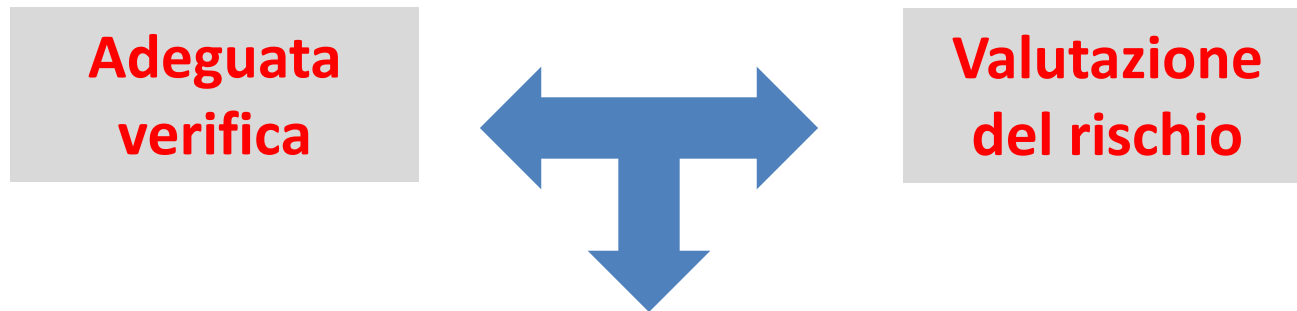
VULNERABILITA'
(coefficiente di ponderazione=60%)

RISCHIO RESIDUO

VALORI PONDERATI	LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO
1 – 1,5	NON SIGNIFICATIVO
1,6 – 2,5	POCO SIGNIFICATIVO
2,6 – 3,5	ABBASTANZA SIGNIFICATIVO
3,6 – 4	MOLTO SIGNIFICATIVO

Autovalutazione del rischio e procedure

Lo studio dovrà mettere in atto **procedure**



AZIONI DI MITIGAZIONE

FORMAZIONE

PROCEDURE DI STUDIO

CRITERI INDICATI NELLE REGOLE TECNICHE

- **per 2 o più professionisti nello stesso studio** (una sede o più), occorre introdurre la funzione antiriciclaggio e nominare il relativo responsabile;
- **per più di 30 professionisti e più di 30 collaboratori nello stesso studio (una sede o più)**, occorre introdurre la funzione antiriciclaggio, nominare il responsabile antiriciclaggio e introdurre una funzione di revisione indipendente per la verifica dei presidi di controllo.

REGOLA TECNICA N.2

OBBLIGHI

DI ADEGUATA VERIFICA DELLA

CLIENTELA

KYC

KNOW YOUR CUSTOMER



**Processo di identificazione
di tutti i clienti**

ADEGUATA VERIFICA CLIENTELA Cos'è?

- ✓ identificazione del **cliente** e verifica della sua identità;
- ✓ identificazione del **titolare effettivo** e verifica della sua identità;
- ✓ acquisizione e valutazione di informazioni su **scopo** e **natura** della prestazione professionale;
- ✓ **controllo costante** del rapporto con il cliente

ADEGUATA VERIFICA CLIENTELA

Quando?

- ✓ Le attività di identificazione devono essere effettuate **prima** dell'instaurazione del rapporto continuativo o dell'esecuzione dell'operazione occasionale;
- ✓ in presenza di un **basso rischio** di riciclaggio, la verifica dell'identità può essere posticipata ad un momento successivo rispetto al conferimento dell'incarico ma va comunque completata entro 30 giorni

ADEGUATA VERIFICA CLIENTELA Come?

- ✓ acquisizione di un documento d'identità;
- ✓ acquisizione delle informazioni necessarie a identificare il titolare effettivo fornite dal cliente sotto la sua responsabilità;
- ✓ **riscontro della veridicità dei dati** identificativi acquisiti nel caso sussistano dubbi, incertezze o incongruenze

Titolare effettivo

TITOLARE EFFETTIVO è la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la **proprietà diretta o indiretta** dell'ente ovvero il **relativo controllo**

- Costituisce indicazione di **proprietà diretta** la titolarità di una partecipazione superiore al **25 %** del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica.
- Costituisce indicazione di **proprietà indiretta** la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al **25 %** del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

Titolare effettivo

Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza è attribuibile il **controllo** del medesimo in forza:

- a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
- b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
- c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.

NEW

Se tutti i metodi appena esposti non consentono di giungere all'individuazione di un titolare effettivo, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società.

Persone Politicamente Esposte - PEP

Sono qualificabili come tali sia coloro che occupano importanti cariche pubbliche a livello **nazionale** che a livello **internazionale**.

La qualifica si estende a:

- familiari
- soggetti con cui intrattengono stretti legami

Persone Politicamente Esposte - PEP

.... Presidente della Repubblica e del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro, Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco, deputato, senatore, consigliere regionale e comunale, membro degli organi direttivi di partiti politici, Giudice della Corte Costituzionale, Magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei Conti, ambasciatore, chi occupa cariche in aziende partecipate da enti pubblici, ufficiali apicali delle forze armate, direttori di organizzazioni internazionali...

Adeguate verifica rafforzata PEP

Nel caso di PEP andrà applicata l'**adeguata verifica rafforzata**:

indagare
l'origine del
patrimonio e dei
fondi impiegati

Assicurare un
controllo
costante e
rafforzato

Esoneri previsti

- Attività di mera redazione e trasmissione delle dichiarazioni derivanti da obblighi fiscali;
- Adempimenti legati all'amministrazione del personale

Mappatura e Classificazione del Rischio delle Prestazioni Professionali

- rischio inerente **non significativo**
- rischio inerente **poco significativo**
- rischio inerente **abbastanza significativo**
- rischio inerente **molto significativo**

Prestazioni a Rischio Inerente Non significativo

PROFESSIONISTA ADOTTA REGOLE DI CONDOTTA

- acquisizione e conservazione copia del verbale di nomina;
- acquisizione documento di identità del cliente;

ES: componente di collegio sindacale/sindaco unico senza funzioni di revisione legale dei conti; apposizione del visto di conformità; membro dell'OdV; incarichi da parte del Tribunale.

Prestazioni a Rischio Inerente Poco, Abbastanza, Molto significativo

Prestazioni	Rischio inerente
1. Amministrazione e liquidazione di aziende, patrimoni, singoli beni	Poco significativo
2. Amministrazione di società, enti, trust o strutture analoghe	Abbastanza significativo
3. Assistenza consulenza e rappresentanza in materia tributaria	Poco Significativo
4. Assistenza per richiesta finanziamenti	Abbastanza significativo
5. Assistenza e consulenza societaria continuativa e generica	Abbastanza significativo
6. Attività di Valutazione tecnica dell'iniziativa di impresa e asseverazione dei business plan per l'accesso dei finanziamenti pubblici	Abbastanza significativo
7. Consulenza aziendale	Abbastanza significativo

Prestazioni a Rischio Inerente Poco, Abbastanza, Molto significativo

Prestazioni	Rischio inerente
8.Consulenza contrattuale	Poco significativo
9. Consulenza Economico-Finanziaria	Abbastanza significativo
10. Costituzione/Liquidazione di società, enti, trust o strutture analoghe	Abbastanza significativo
11. Custodia e conservazione di beni e aziende	Poco significativo
12. Consulenza in operazioni di finanza straordinaria	Molto significativo
13. Tenuta della contabilità	Abbastanza significativo
14.Consulenza in materia di Redazione del Bilancio	Abbastanza significativo
15. Revisione Legale dei conti	Abbastanza significativo
16. Valutazione di aziende, rami di aziende, patrimoni, singoli beni e diritti	Poco significativo

VALUTAZIONE DEL RISCHIO SPECIFICO

**RISCHIO
SPECIFICO
CLIENTE**



**RISCHIO
SPECIFICO
PRESTAZIONE**



**Rischio
Complessivo
Riciclaggio**

Valutazione Rischio Specifico...

Aspetti connessi al cliente

A. Aspetti connessi al cliente	Livello di rischio specifico (da 1 a 4)
Natura giuridica	
Prevalente attività svolta	
Comportamento tenuto al momento del conferimento dell'incarico	
Area geografica di residenza del cliente	

Valutazione Rischio Specifico...

Aspetti connessi alla prestazione

B. Aspetti connessi alla prestazione professionale	Livello di rischio specifico (da 1 a 4)
Tipologia	
Modalità di svolgimento	
Ammontare dell'operazione	
Frequenza e volume delle operazioni/durata della prestazione professionale	
Ragionevolezza	
Area geografica di destinazione	

Calcolo Rischio Specifico

**RISCHIO SPECIFICO CLIENTE + RISCHIO SPECIFICO
PRESTAZIONE**

=

RISCHIO SPECIFICO COMPLESSIVO : 10

Rischio Specifico Complessivo

Valori ponderati	Rischio specifico
Punteggio 1-1.5	Non significativo
Punteggio 1.6-2.5	Poco significativo
Punteggio 2.6-3.5	Abbastanza significativo
Punteggio 3.6-4.0	Molto significativo

Rischio Effettivo di riciclaggio

Come viene effettuato il calcolo?

Interrelazione tra il livello di **rischio inerente** e quello di **rischio specifico**

I valori saranno inseriti in una **matrice** dove avranno un peso diverso a livello %:



Rischio inerente 30%

Rischio specifico 70%

Rischio Effettivo

RISCHIO INERENTE (coefficiente di ponderazione = 30%)	Molto significativo 4	1,90	2,60	3,30	4
	abbastanza significativo 3	1,60	2,30	3	3,70
	poco significativo 2	1,30	2	2,70	3,40
	non significativo 1	1	1,70	2,40	3,10
		1 non significativo	2 poco significativo	3 abbastanza significativo	4 molto significativo
RISCHIO SPECIFICO (coefficiente di ponderazione = 70%)					

ADEGUATA VERIFICA SCALA GRADUATA

Grado di rischio

Misure di adeguata verifica

non significativo	Regole di condotta
poco significativo	Semplificate
abbastanza significativo	Ordinarie
molto significativo	Rafforzate

RISK INTELLIGENCE

La valutazione deve essere:

- **OBIETTIVA:** dettata da parametri specifici
- **MOTIVATA:** dettata da criteri di valutazione predefiniti
- **TRACCIABILE:** conservata e ripetibile nel tempo

Il **livello di rischio attribuito** al cliente e alla prestazione professionale richiesta deve essere **SEMPRE GIUSTIFICABILE**

Adeguate Verifica Semplificata

- **Società Quotate;**
- **Pubbliche Amministrazioni o istituzioni o organismi che svolgono Funzioni Pubbliche;**
- **Clienti residenti in aree a basso rischio**
- **Soggetti sottoposti a vigilanza ai sensi del d.lgs. 1.09.1993 n. 385, del d.lgs. n. 58 24.02.1998 e del d.lgs.209/2005.**

Adeguate Verifica Semplifica

Estensione dei controlli

Frequenza dei controlli

Adeguata Verifica Rafforzata

Come deve comportarsi il professionista?

Effettuare ulteriori controlli di approfondimento

- prestare particolare attenzione, attraverso opportuni riscontri documentali, all'identificazione dei titolari effettivi, all'eventuale uso di identità false, di società di comodo/fittizie, all'interposizione di soggetti terzi (anche se membri della famiglia), ai clienti occasionali;
- adottare misure supplementari per la verifica o la certificazione dei documenti forniti, o richiedere una certificazione di conferma rilasciata da un ente creditizio o finanziario soggetto alla direttiva, ovvero assicurarsi che il primo pagamento relativo all'operazione sia effettuato tramite un conto intestato al cliente presso un ente creditizio che non abbia sede in Paesi terzi ad alto rischio;
- verificare l'eventuale presenza del cliente o di soggetti ad esso collegati, purché resi noti al professionista e coinvolti nelle attività oggetto della prestazione professionale, nelle liste delle persone e degli enti associati ad attività di finanziamento del terrorismo o destinatari di misure di congelamento;
- verificare la sottoposizione del cliente o di soggetti ad esso collegati, purché resi noti al professionista e coinvolti nelle attività oggetto della prestazione professionale, ad indagini o processi penali per circostanze attinenti al riciclaggio e/o al finanziamento del terrorismo, ovvero la riconducibilità degli stessi ad ambienti del radicalismo o estremismo;
- consultare fonti aperte e social media.

Adeguata Verifica Rafforzata: come farla

- acquisizione di almeno **due documenti** di riconoscimento del cliente in corso di validità;
- **verifica del rilascio**, da parte di ente certificatore, di un dispositivo di **firma digitale** del cliente;
- richiesta di un documento che **attesti l'esistenza** in capo al cliente di **un rapporto bancario** e/o assicurativo presso un intermediario destinatario degli obblighi di cui al d.lgs. 231/2007, ovvero sottoposto ad obblighi antiriciclaggio equivalenti;
- **consultazione** di banche dati liberamente accessibili;
- verifica della **provenienza dei fondi** utilizzati per il compimento dell'operazione;
- **maggiore frequenza** del controllo costante.

IL RISCHIO DI STUDIO



**La RESPONSABILITA' a cui è chiamato il Professionista
è tenere sotto controllo il RISCHIO DI STUDIO**

REGOLA TECNICA N. 3

OBBLIGHI

DI CONSERVAZIONE

OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE D.LGS. 90/2017

	<i>Data instaurazione rapporto</i>	✓
	<i>Ricostruibilità dei dati</i>	✓
	<i>Informazioni su scopo e natura</i>	✓
	<i>Informazioni sull'operazione</i>	✓
	<i>Informazioni sui mezzi di pagamento</i>	✓
	<i>Rispetto normativa privacy</i>	✓
	<i>Prevenire perdita dei dati</i>	✓
	<i>Tracciare l'operatività</i>	✓
	<i>Tempestività acquisizione (30 giorni)</i>	✓
	<i>Garantire accesso tempestivo alle Autorità</i>	✓
	<i>Garantire integrità dei dati</i>	✓
	<i>Garantire completezza, trasparenza e storicità dei dati</i>	✓

CONSERVAZIONE

MODALITA'

- **CARTACEA**
- **INFORMATICA**

CRITERI

- **Storicità**
- **Integrità**
- **Leggibilità**
- **Reperibilità**

OBBLIGO DI CONSERVAZIONE

PROCEDURE DI STUDIO

Occorre individuare
uno o più responsabili
della conservazione.

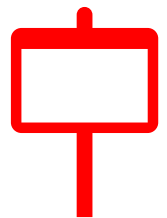


PRIVACY

Antiriciclaggio: **gli obblighi**

A queste categorie la normativa impone obblighi di:

1. **Autovalutazione** del rischio di Studio;
2. adeguata **verifica** della clientela basata sul rischio;
3. **Conservazione** dei dati e documenti;
4. **comunicazione delle violazioni** relative all'uso del contante;
5. **segnalazione** delle operazioni sospette di riciclaggio;
6. adeguata **formazione** ai collaboratori e ai dipendenti;



**OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE
DELLE
OPERAZIONI SOSPETTE
(SOS)**

Segnalazione di operazione sospetta (SOS)

I soggetti obbligati, **prima** di compiere l'operazione, inviano **senza ritardo** alla UIF, una segnalazione di operazione sospetta quando **sanno, sospettano** o hanno **motivi ragionevoli per sospettare** che siano **in corso** o che siano state **compiute** o **tentate** operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o che comunque **i fondi provengano da attività criminosa**.

Modalità di segnalazione

Attualmente sono previsti due canali per la SOS:

**ORDINE
PROFESSIONALE
(AS- SOS)**

UIF

**LIMITAZIONE ALL'USO
DEL CONTANTE E DEI TITOLI
AL PORTATORE**

Limitazione prevista per il contante

La normativa antiriciclaggio ha introdotto dei limiti all'uso del denaro.

Sono vietati trasferimenti tra soggetti diversi, a qualsiasi titolo, di:

- denaro contante;
- titoli al portatore;

effettuati in euro o in valuta estera, quando il valore oggetto del trasferimento è complessivamente pari o superiore a 3.000€

In caso di violazione...

I soggetti obbligati che nell'espletamento della propria attività rilevano delle infrazioni effettuano entro **30 giorni** la comunicazione al **Ministero dell'economia e delle finanze**

SANZIONI

PENALI E AMMINISTRATIVE

Sanzioni Penali

TIPO DI VIOLAZIONE	SANZIONE
Falsificazione dei dati ed informazioni relative al cliente, al titolare effettivo, allo scopo e natura	Reclusione da 6 mesi a 3 anni e multa da 10.000€ a 30.000€
Acquisizione e conservazione di dati falsi o informazioni non veritiere sul cliente	Reclusione da 6 mesi a 3 anni e multa da 10.000€ a 30.000€
Comunicazione di dati falsi ed informazioni non veritiere ai fini dell'adeguata verifica	Reclusione da 6 mesi a 3 anni e multa da 10.000€ a 30.000€
Violazione del divieto di comunicazione inerente le operazioni sospette	Arresto da 6 mesi ad un anno e ammenda da 5.000€ a 30.000€

Sanzioni Amministrative

TIPO DI VIOLAZIONE	SANZIONE
Omessa acquisizione e verifica dei dati identificativi e delle informazioni inerenti il cliente, il titolare effettivo, la natura e scopo della prestazione professionale	Sanzione amministrativa pecuniaria pari a 2.000€
Violazioni gravi, ripetute e sistematiche ovvero plurime	Sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500€ a 50.000€
Inosservanza totale o parziale degli obblighi di conservazione, o adempimento tardivo	Sanzione amministrativa pecuniaria pari a 2.000€
Omessa segnalazione di operazioni sospette	Sanzione amministrativa pecuniaria pari a 3.000€
Violazione disposizioni sulle limitazioni all'uso del denaro contante e titoli al portatore	Sanzione amministrativa pecuniaria da 3.000€ a 50.000€

**ORDINI PROFESSIONALI
&
OBBLIGHI DI FORMAZIONE**
(Informativa n.48 /2018 CNDCEC)

Piano di Formazione: i destinatari



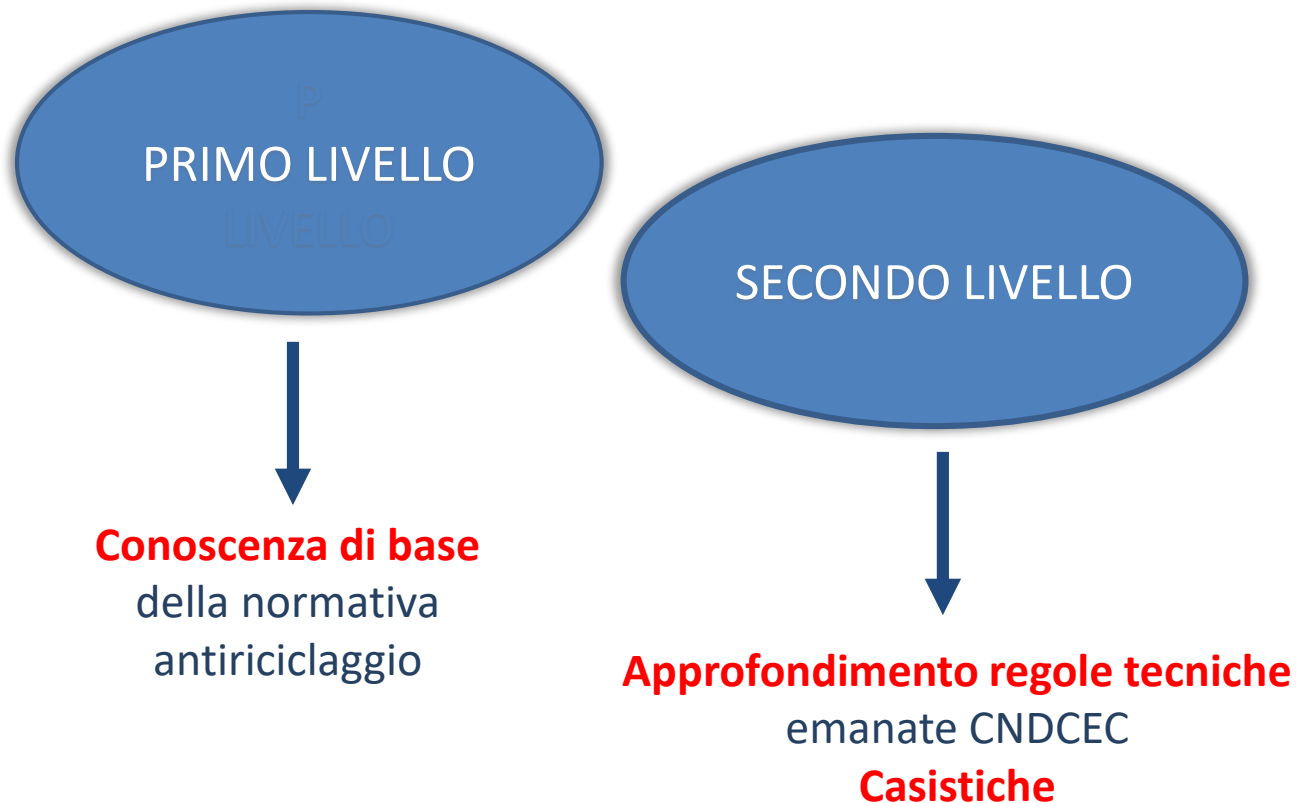
- Professionisti
- Dipendenti e Collaboratori
- Tirocinanti

Piano di Formazione: le sessioni formative



- Ordini Territoriali
- Titolare dello studio/Responsabile antiriciclaggio e dalle STP

Piano di Formazione: il metodo



FORMALIZZARE LE PROCEDURE

Piano di Formazione: la documentazione

- Stesura del **programma formativo**
- **Verbalizzazione** dell'evento nel caso di sessione formativa interna allo Studio
- Acquisizione degli **attestati di frequenza** rilasciati da Enti diversi dall'Ordine
- Conservazione di tutta la documentazione nel **fascicolo antiriciclaggio** del titolare dello studio

IMPORTANZA DELLE PROCEDURE

FUNZIONIGRAMMA

- STRUTTURA DELLE GERARCHIE E FLUSSI INFORMATIVI

ORGANIGRAMMA

- STRUTTURA DEI COMPITI E DELLE FUNZIONI
- INDIVIDUAZIONE DELLE SEQUENZE E DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERE

PROCEDURA FORMALIZZATA

TRACCIABILITA' NELLE PROCEDURE

- conoscenza delle **procedure di segnalazione**
- conoscenza procedure **violazione contanti**
- conoscenza **indicatori di anomalia**
- adeguata **formazione** dipendenti e collaboratori
- riconoscibilità di **casi anomali**
- tracciabilità dell'iter valutativo

I Controlli della GdF

NATURA DEI CONTROLLI

- **Indagini** nei confronti di un cliente specifico dello Studio per fini investigativi
- **Omessa segnalazione di operazione sospetta** da parte del professionista
- Infrazione **Limitazione uso del contante**
- **Ispezioni a campione** sui professionisti

CONTROLLI PRELIMINARI



Verifica
legittimazione
all'esercizio
dell'attività
(**iscrizioni in albi o
registri**)



Individuazione **ruoli,
compiti e responsabilità**
a fini antiriciclaggio
(deleghe interne,
direttive, sistemi di
controllo interni)



Acquisizione di una
completa cognizione
della **struttura
organizzativa e
commerciale** del
professionista

CONTROLLI DI MERITO



**riguardano la parte sostanziale dell'attività
ispettiva con l'esecuzione di predefiniti step di
controllo**

RISCONTRI DOCUMENTALI

Analisi dei profili sostanziali (sia soggettivi che oggettivi)



Ricostruzione iter logico seguito nei processi valutativi, in collaborazione con il professionista

GRAZIE!



[Linkedin.com/company/Alavie-srl/](https://www.linkedin.com/company/Alavie-srl/)



[Facebook.com/AlavieConsulenza](https://www.facebook.com/AlavieConsulenza)